

L'automazione come leva per la circular economy Se ne parla al workshop di Logistica Management presso Green Logistics Expo

Il ricondizionamento dei prodotti resta una strada ancora poco pratica dalle aziende per via degli alti costi che il processo implica. L'automazione però potrebbe cambiare tale scenario e aprire finalmente il passo a modelli di economia circolare

Monza, 18 febbraio 2020. «Tutti parlano di circular economy ma ad oggi non esiste un modello di business nato per essere circolare e la gestione dei resi è l'emblema di tutto questo». Esordisce così Ivan Russo, professore dell'Università di Verona, che sarà ospite del **workshop “[La digitalizzazione della supply chain. Le nuove tecnologie per una logistica sostenibile](#)”** il prossimo 19 marzo all'interno del Green Logistics Expo presso Fiere di Padova, per fare chiarezza su quali siano davvero i principi di circolarità economica, che nulla hanno a che fare con i processi di reso a cui siamo ormai abituati: «*La gestione del reso genera un vantaggio competitivo per le aziende, è diventato un must per chi vende online, ma l'intero processo va dalla parte opposta al concetto di sostenibilità e circolarità. Non è infatti essere circolari recuperare il reso di un cliente a cui abbiamo dato il diritto di comprare tre paia di scarpe e restituirne due. Non è circolarità ma solamente un vantaggio commerciale e una proposta di valore che si cerca di perseguire mettendo sotto stress la logistica di ritorno con costi e esternalità*».

Ma esiste una soluzione? Innanzitutto tornare a regole più restrittive sui resi, ad una maggiore responsabilizzazione dei consumatori e poi vi è la grande sfida di allungare la vita dei prodotti, pensando al loro riutilizzo e recupero già in fase di progettazione e sviluppo. Ciò implicherebbe iniziare ad investire in maniera importante sui processi di ricondizionamento con l'utilizzo di materie prime usate. Il ricondizionamento ha però costi ancora troppo elevati, dovuti essenzialmente ad alcuni fattori: il processo è ancora labour intensive ed è difficile stimare la quantità di materiale che può essere recuperata dai prodotti giunti al loro fine vita. «*C'è bisogno di standardizzare il processo e di spingere l'acceleratore sull'automazione per abbassarne i costi. Apple ad esempio ha investito in un robot di smontaggio capace di smantellare ben 200 iPhone all'ora, progettato esclusivamente per recuperare componenti iPhone di alta qualità per creare nuovi device*» spiega Russo.

Il ruolo del nuovo paradigma dell'economia circolare, la gestione della supply chain nell'ambito della gestione dei resi saranno al centro dell'intervento del professor Russo al **workshop “[La digitalizzazione della supply chain. Le nuove tecnologie per una logistica sostenibile](#)”**, al quale è già possibile registrarsi attraverso il [form online](#). Già confermati in veste di **partner dell'evento Bancolini Symbol, Emisfera Sistemi, Generix Group e Icam** che presenteranno alla platea soluzioni e tecnologie all'avanguardia e saranno a disposizione dei partecipanti per approfondimenti e incontri one2one.

Save the date!

19 marzo 2020 – Fiera di Padova, Green Logistics Expo

Workshop **“La digitalizzazione della supply chain. Le nuove tecnologie per una logistica sostenibile”**

Organizzatore: Logistica Management – Editrice TeMi

Per maggiori informazioni e registrazione gratuita [**CLICCA QUI >>**](#)